

Dopo l'ennesimo episodio ai danni di due poliziotti impiegati nel controllo del territorio

# Agenti aggrediti, il sindacato: servono più taser

Un controllo di routine che si trasforma in un'aggressione a danno degli operatori delle volanti della Polizia di Stato. L'ennesima. Il bilancio è di 35 giorni di prognosi per un poliziotto e di 25 giorni per il collega intervenuto con lui, entrambi per una frattura alla mano. L'ultimo episodio in ordine di tempo denunciato dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, risale a domenica 9 marzo, quando una pattuglia impegnata nel controllo del territorio ha fermato un uomo straniero che alla vista dell'auto della polizia ha dato in escandescenza.

Ne è poi nato un primo scontro fisico, quindi un inseguimento. Una volta raggiunto l'uomo i poliziotti sono stati poi nuovamente aggrediti.

Il sindacato denuncia la carenza della dotazione del taser agli agenti di Polizia e chiede corsi di formazioni per tutti gli agenti: la pattuglia impegnata nel controllo non aveva lo strumento in dotazione, sottolinea il sindacato a causa della mancata formazione degli operatori. Si è reso quindi necessario l'inseguimento in attesa dell'arrivo di una seconda pattuglia, l'unica dotata di taser. Quando il secondo equipaggio è giunto sul posto, tuttavia, l'utilizzo dello strumento a impulsi elettrici era ormai inutilizzabile. E per l'ennesima volta, scrive il Sap in una nota, «siamo qui ad alimentare, non solo la statistica dei controlli su persone e veicoli richiesta dal Ministero, ma anche quella

ormai tristemente nota dei colleghi che subiscono lesioni in servizio».

Sono 2.700 le aggressioni subite dagli agenti in un anno, sottolinea il Sap, che chiede per questo «più tutele per le forze di polizia e più sicurezza per i cittadini e per i territori, con l'approvazione del Ddl sicurezza» e un maggiore impiego di personale nei servizi di controllo del territorio. «Gli operatori delle Volanti — sottolinea il segretario provinciale Paolo Faresin — gradirebbero tornare a casa dalle proprie famiglie sani ed in buona salute e non con prognosi di innumerevoli giorni per la carenza di mezzi e/o personale». Per questi motivi il Sap rinnova la richiesta di formare gli operatori sull'uti-

lizzo del taser, la cui carenza, conclude la nota, «è ancora una volta risultata sfavorevole alla sicurezza degli operatori delle pattuglie per il controllo del territorio».

**Nicole Orlando**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appello Il Sap chiede di formare più operatori all'utilizzo del taser



Peso: 23%